



## **TRENITALIA: CONTRADDIZIONI AD ALTA VELOCITA' ANCORA PUNTUALI!**

Appena quattro giorni fa, la Direzione Business AV, durante l'incontro previsto a seguito della vertenza aperta su Trenitalia, ci ha tenuto a precisare che il Piano di soppressioni comunicato dalla Società il 7 Gennaio 2021 fosse da intendersi riferito al periodo 10-14 Gennaio, specificando che eventuali ulteriori cancellazioni sarebbero state disposte solo laddove necessario, in funzione dell'andamento pandemico e dei suoi impatti sul personale degli equipaggi.

Da subito avevamo espresso dubbi sulle rassicurazioni del Management, ritenendo l'offerta commerciale proposta non solo al di sopra dell'attuale domanda di viaggio ma anche sovradimensionata in rapporto ai lavoratori in organico, a prescindere dalle assenze legate al Covid.

A solo pochi giorni di distanza dobbiamo riconoscere, nostro malgrado, che avevamo ragione: ieri è stata comunicata una proroga del piano di cancellazioni tra il 15%-20% per tutta la prossima settimana e crediamo che si procederà in questa direzione, di proroga in proroga, anche nei prossimi giorni. In fondo che gli effetti di soppressioni ampiamente preventivabili ricadano nuovamente sui turni dei lavoratori degli equipaggi non è evidentemente d'interesse per chi dirige il vertice del Business AV.

È vero, anche la Società concorrente in AV ha comunicato un programma di soppressioni, ma lo ha fatto in modo strutturale e pianificando le cancellazioni senza riversarne gli effetti del medio periodo sui turni del personale, affiancando a tale misura la richiesta di nuovi ristori che qualcuno forse non reclama per accreditarsi verso la politica come manager del futuro, salvo poi, magari tra qualche tempo, chiedere ulteriori sacrifici a sindacato e lavoratori.

La realtà è che l'offerta commerciale proposta è stata programmata scommettendo sulla disponibilità del personale e sulle violazioni contrattuali poste in essere nei giorni scorsi; violazioni su cui il Sindacato ha posto un freno anche grazie alla resistenza dei lavoratori. Il management comprenda che la scommessa è persa e lo sarà fino a quando non si procederà a sostanziose immissioni di personale, **necessarie su tutti gli equipaggi Trenitalia a prescindere dalle assenze legate al Covid19** che, stavolta, hanno semplicemente impedito di ricorrere massivamente al lavoro straordinario per nascondere le carenze strutturali degli organici

Nell'analisi della Direzione Business AV, un'ulteriore nota negativa resta quella della formazione professionale, quasi mai in linea con le cinque giornate previste da contratto, eppure capace di

sforzare comunicazioni come quella odierna in cui il personale di macchina, in tema di inconvenienti di esercizio, viene richiamato a prendere consapevolezza del fatto che “l’alta velocità non è solo una cravatta”. Fortunatamente i lavoratori non sono permalososi come qualche dirigente con la “cravatta” e comprendono quando una comunicazione via mail sia *soltanto* un errore da non ripetere più. Evidentemente in questi anni di continue segnalazioni, chi era chiamato a rafforzare gli organici dei Tutor istruttori e a sgravarli da enormi attività aggiuntive che esulerebbero dalle loro incombenze, si è dedicato ad attività di altro tipo, alimentando lo stress dell’intera filiera.

***In una fase così tesa ci auguriamo che tutto il management di Trenitalia*** comprenda la necessità di non alimentare ulteriori tensioni che rischiano di avere un impatto negativo all’interno di una vertenza molto ampia che, oltre a quello degli Equipaggi, deve ancora trattare temi delicatissimi come quello della Commerciale, di Protezione Aziendale e del Personale di Manutenzione.

Le Segreterie Nazionali

Roma 14 Gennaio 2022